



In viaggio sulle strade «difficili» della regione

Tre caselli in 82 chilometri  
Così si brucia in coda  
l'autostrada del week end



Aumenta il traffico sulla Firenze-Mare. Siamo ormai a 22.868 mezzi al giorno che attraversano le forche caudine dei pedaggi. Un piano per snellire la viabilità che parte però con il piede sbagliato

Per migliaia di famiglie fiorentine, dell'entroterra toscano è l'autostrada del week-end, la strada da «bruciare» il sabato pomeriggio per approdare, in poco più di un'ora, sulle spiagge della Versilia con ombrelloni e sdraio. E' il collegamento veloce: l'unico, tra il capoluogo di regione e la costa tirrenica. Ma spesso, nelle ore di punta, il sogno del «cento allora» si spegne bruscamente nell'ingorgo di auto e camion. Alle barriere gli automobilisti pagano ciascuno secondo cilindrata. Ma nelle lunghe code, in attesa di pagare il «balzello», sono tutti uguali. Ma serati come la 500 Fiat: tutti a passo d'uomo.

Perché non eliminare le barriere, almeno quella centrale di Montecatini? fare come i nostri colleghi delle altre autostrade? Detto e scritto: dagli uffici di progettazione esce fuori un piano con due varianti, una «provvisoria» ed una «definitiva».

«L'operazione con fare ministeriale. Qualche comune ha saputo della cosa solo perché un bel giorno sono arrivati due funzionari dell'autostrada chiedendo dei moduli all'ufficio tecnico. L'eliminazione dei caselli sull'autostrada del Mare — commenta Dino Raugi, assessore regionale al traffico — è stata più volte sollecitata dalla Regione. Ma se invece di perdersi dietro i prefetti — aggiunge Raugi — la società autostrade si fosse rivolta subito alla Regione, ogni problema sarebbe stato risolto.

«Da trenta anni — dice il sindaco di Chiesina, Marco Cortesi — il nostro paese è sviluppato grazie a questo «cordone ombelicale» che è l'autostrada. Se lo chiudono, la nostra economia rischia di subire un tracollo. La Regione ha chiesto a tutti i comuni interessati di firmare un documento di consenso. Ma il proprio parere su queste novità, «La maggioranza dei comuni (esclusi i casi di emergenza)», dice Raugi, «non ha risposto di accordo con una soluzione provvisoria purché breve si studino tutti insieme gli assetti definitivi».

I tentativi della difesa non fermano il processo di Arezzo

Nessuna eccezione: procede l'udienza contro gli usurai

Ventuno persone accusate per cambiali e assegni falsi - Un esposto alla Procura contro il Pubblico Ministero perché non ha insabbiato il procedimento

AREZZO — Aria pesante ieri mattina nel tribunale di Arezzo. 21 imputati, quasi altrettanti avvocati decine di testimoni. Pesante è stato soprattutto il tentativo, di alcuni avvocati, di far saltare il processo, dichiarandolo nullo. Sul bancone degli imputati vi erano 16 persone, insieme ad altre 5 assenti ieri, sono accusate di usura e di strani giri di cambiali e assegni falsi.

A Livorno una denuncia circostanziata della Cgil

Tanti problemi nelle scuole ma il Provveditorato dorme

LIVORNO — Se dovessimo dimostrare che in Italia gli uffici periferici dello Stato funzionano male, il Provveditorato agli studi di Livorno costituirebbe senz'altro un valido esempio. Questa volta le accuse vengono dalla segreteria provinciale della CGIL Scuola che, stanca di sollecitare interventi, denuncia la «latitanza» del Provveditorato livornese, che si limita a rimandare o demandare, e propone un incontro: un'assemblea pubblica delle organizzazioni sindacali confederali, genitori, studenti, forze politiche, amministrazione locale.

Parce che il gigante dell'informazione voglia acquistare la SIT di Lucca

Europa, la tv di Rizzoli, entra in scena nella crisi Maruccci

LUCCA — C'è un fatto nuovo nella complessa e non ancora del tutto limpida vicenda della crisi del gruppo Maruccci: si chiama Europa, la quarta rete televisiva di Rizzoli al quale l'uomo d'affari di Castelvecchio Pascoli ha affittato uno dei canali della sua SIT.

La partecipazione di tutte le forze politiche all'approvazione della legge di riforma del sistema televisivo e sindacati nella fase della sua elaborazione. P.e. qui, come vedi, gli aspetti innovativi risultano di segno positivo. Ma è a partire da questo momento che Maruccci tendesse a liberarsi di tutte le sue attività industriali per poi disporre in proprio del vantaggio di essere inserito temporaneamente e con abilità nel mondo delle televisioni private torna così con più forza a suscitare pesanti interrogativi.

«Se è così, un ruolo importante spetta al tribunale: a fornire un giudizio definitivo e di intervento adeguato a garantire gli interessi dei creditori? Al di là di posizioni demagogiche, occorre quindi dovrebbe pensare il comune di Arezzo a come si riscontra per le posizioni di Rizzoli, la libertà di manovrare per difendersi dalle aziende in crisi e trovarsi nelle tasche i miliardi di Rizzoli».

Intervista a Salvatore D'Albergo, docente di diritto amministrativo a Pisa

Ecco come snaturano le conquiste sul lavoro

La legge sulla riconversione industriale e il governo democratico dell'economia - il pretesto politico della commissione tecnica

Negli ultimi tempi anche in Toscana si è spesso parlato delle aziende in crisi di quelle che marcano visita tra tre o quattro anni e che affidano le loro sorti a meccanismi di formazione delle decisioni che quasi sempre sfuggono alla comprensione dei lavoratori. Con il compagno Salvatore D'Albergo, docente di Diritto Amministrativo all'Università di Pisa, vogliamo parlare di questa complessità e delle leggi che ispirano. In particolare gli chiediamo di spiegarci la genesi e la struttura di un progetto di legge che stiamo commentando parlando — abbiamo avuto a che fare: il famoso «comitato della 675».

«Un governo democratico dell'economia, l'avversario di quelle che non può più opporsi alla sanzione di determinate conquiste (tale è la «675») pensa. «Va bene, non posso dirti di no, ma farò di tutto per allontanare le leve del potere dai luoghi che tu vuoi impormi».

«Ed è a partire da qui che avviene lo snaturamento delle nostre conquiste. Ma torniamo a noi. Il «comitato della 675» alla fine decide di bloccare i finanziamenti per la costruzione delle nuove fabbriche che si chiameranno «taxi» e «sinterser». E' questo un risultato positivo conseguito dalla lotta dei lavoratori, per l'appoggio degli enti locali e per la solidarietà dei partiti democratici, del nostro in particolare. Quale è il tuo giudizio?»

Riunione degli amministratori con l'ENI

Progetto Amiata: la Regione fa il punto sulla situazione

La Regione fa il punto sul «Progetto Amiata». Si è svolta a Roma, nella sede della Regione la riunione del Comitato di coordinamento ENI-Regione centrata su: stato di attuazione delle iniziative definitive; iniziative in corso di definizione; andamento dei corsi di addestramento; situazione infrastrutturale; rapporti con il Consorzio industriale; progetto e contratti per la geotermia; rapporti con cooperative per affitto dei boschi della Mineraria Senna e della Aiduri, piano di valorizzazione boschi.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE. Studio di MAURO SALVINI & figli arredamento negozi. Consulenza - Progettazione (gratuita) Realizzazione - Personalizzazione. Bar - Pasticceria, Gelateria - Pizzeria, Ristoranti, Alimari, Macellerie, Salumerie, Cellerie frigorifere, Espositori murali, Contenitori sorvegliati, Abbigliamento, calzature, Tabaccherie, Cartolerie, Odoterie.